



Seminari per la formazione alla didattica accademica: ...oggi parliamo di qualità

Enrico Zaninotto

31 gennaio 2019

...oggi parliamo di qualità



**Parliamo
di qualità**



**Latte
non OGM**



1. Definizioni e concetti introduttivi
2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità)
3. Il contesto istituzionale europeo e italiano
4. Qualità per migliorare
5. Qualità per rispondere del proprio operato (cenni)
6. Il sistema di assicurazione qualità dell'Università di Trento

1. Definizioni e concetti introduttivi: un po' di storia

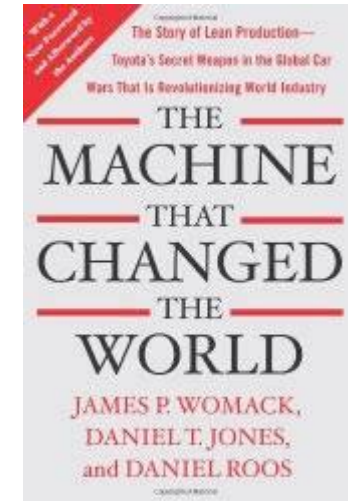
1/3

Nelle aziende, il tema della qualità è stato promosso dalle imprese nipponiche, negli anni 1970 e 1980, un momento in cui la produzione giapponese godette di grandissimo successo soprattutto nelle automobili e nell'elettronica di consumo, a scapito delle imprese occidentali

I produttori occidentali, soprattutto gli inglesi, erano convinti di avere le automobili migliori del mondo, che i loro prodotti fossero di «qualità» di gran lunga superiore



Triumph spitfire MARK1



La rivoluzione concettuale introdotta dai produttori nipponici aveva a che fare con il modo con cui la qualità era vista tradizionalmente:

- qualità non è una caratteristica assoluta di un prodotto, ma è la corrispondenza dello stesso alle specifiche definite, dichiarate esplicitamente, oppure costituenti un «contratto implicito» con un cliente
- la qualità non può essere controllata solo alla fine della produzione, ma è il risultato dell'attività svolta in ogni fase produttiva. Prima si rilevano i problemi, e prima è possibile intervenire. Quello che sembra una perdita di tempo (controllare ogni singola fase) si traduce in un processo migliore e meno costoso
- in ogni momento della produzione occorre non solo verificare se quanto si fa corrisponde a quanto è necessario per ottenere il risultato finale, ma anche avviare un ciclo di sperimentazione e miglioramento, PDCA (Plan, Check, Do, Act)

1. Definizioni e concetti introduttivi: Possiamo imparare qualcosa dai giapponesi?

3/3

- qualità come concetto relativo: significa rispondere a quanto i soggetti che fanno riferimento alla nostra attività di ricerca, formazione e di impegno (i portatori di interesse) si aspettano da noi, o perché lo abbiamo esplicitamente dichiarato, o perché è in qualche modo implicito nella nostra storia e nei nostri valori. La qualità è definita in relazione al contratto esplicito e implicito che l'Università fa con le parti interessate
- controllo di processo, non solo di risultato. Ricerca e formazione sono attività che hanno processi molto lunghi. Non possiamo limitarci ad osservare risultati che vengono spesso dopo molti anni (anche se questo è sempre importante): dobbiamo capire che cosa avviene nel corso del processo, capire se qualcosa non va e...
- intervenire con sperimentazioni, verifiche e azioni di miglioramento sulla base di evidenze



1. Definizioni e concetti introduttivi
2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità) della qualità
3. Il contesto istituzionale europeo e italiano
4. Qualità per migliorare
5. Qualità per rispondere del proprio operato (cenni)
6. Il sistema di assicurazione qualità dell'Università di Trento

- il **versante interno** della qualità è legato alle procedure di miglioramento (*enhancement*) a livello dell'Ateneo, delle strutture (dipartimenti/centri), dei Corsi di studio e a livello individuale
- il **versante esterno** riguarda come l'Ateneo e le sue strutture si rendono responsabili nei confronti delle parti interessate (*accountability*). Questo aspetto può essere rafforzato dal fatto di sottoporre il proprio sistema di qualità alla verifica di un ente esterno (*processo di accreditamento*)

2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità) della qualità

2/5

Enhancement:

- processo interno di miglioramento continuo, basato sulla definizione di obiettivi, la rilevazione e l'analisi dei risultati e la definizione di interventi correttivi
- si basa su una attività di **autovalutazione** che riprende in sostanza il ciclo PDCA (Plan, Doing, Check, Action) di miglioramento continuo. Un aspetto fondamentale (anche dal punto di vista dei processi di accreditamento) è la completezza del ciclo

2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità) della qualità

3/5

Accountability /1

- nei confronti delle **altre università e sistemi educativi**:
l'armonizzazione dei sistemi di educazione terziaria nell'area europea dell'alta formazione, scopo principale del processo di Bologna, non può essere raggiunta solo condividendo un'organizzazione in cicli dei percorsi formativi, ma presuppone la condivisione degli obiettivi formativi e la garanzia del loro raggiungimento
- nei confronti degli **iscritti e delle famiglie**:
dare corrette informazioni assicurando che le università *presentino* chiaramente la loro offerta formativa e siano in grado di realizzarla
- nei confronti delle «**parti interessate**», soprattutto i datori di lavoro, che devono avere corrette informazioni sulle *competenze minime all'uscita* dei laureati e sui percorsi formativi seguiti dagli studenti

Accountability /2

Una istituzione è «*accountable*» quando:

- dà in modo corretto informazioni sulla propria attività formativa e di ricerca
- ha sistemi e procedure interne che permettono di verificare se l'istituzione è in grado di realizzare quanto enunciato ed è capace di controllare dove si verificano scostamenti

2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità) della qualità

5/5

I soggetti

	Enhancement	Accountability	Supporto e consulenza
Sistema universitario	MIUR	ANVUR	Presidio Qualità di Ateneo
Ateneo	Senato, CdA	Nucleo di Valutazione	
Dipartimenti e CdS	Collegi (Consiglio di Dipartimento, Collegio dei docenti del CdS, Gruppi di riesame)	Nucleo di Valutazione Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti	
Individui	Docenti, Studenti, PTA	Nucleo di valutazione, CPDS	

1. Definizioni e concetti introduttivi
2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità)
3. Il contesto istituzionale europeo e italiano
4. Qualità per migliorare
5. Qualità per rispondere del proprio operato (cenni)
6. Il sistema di assicurazione qualità dell'Università di Trento

In Europa, forte impulso dopo il processo di Bologna:

- realizzare l'area europea dell'alta formazione e promuovere il sistema europeo dell'alta formazione in tutto il mondo attraverso l'adozione di un sistema di titoli di studio comparabili e leggibili basato su due (tre) cicli principali, Bachelor-Laurea e Master-Laurea Magistrale
- profonda revisione dell'approccio all'alta formazione, a seguito di evidenze comuni sulla difficoltà di ottenere percorsi di studio regolari e di adeguare i processi formativi alle esigenze di una società che cambia rapidamente. Il nuovo approccio è detto «Student centered learning, teaching and assessment»

3. Il contesto istituzionale europeo e italiano: il movimento europeo per la qualità

2/7

- ***Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area***, proposto dall'*European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)* e adottato, nel contesto del processo di Bologna, dai Ministri europei responsabili dell'istruzione superiore nella riunione di Bergen del 19-20 maggio 2005
- revisione delle ***Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015)***

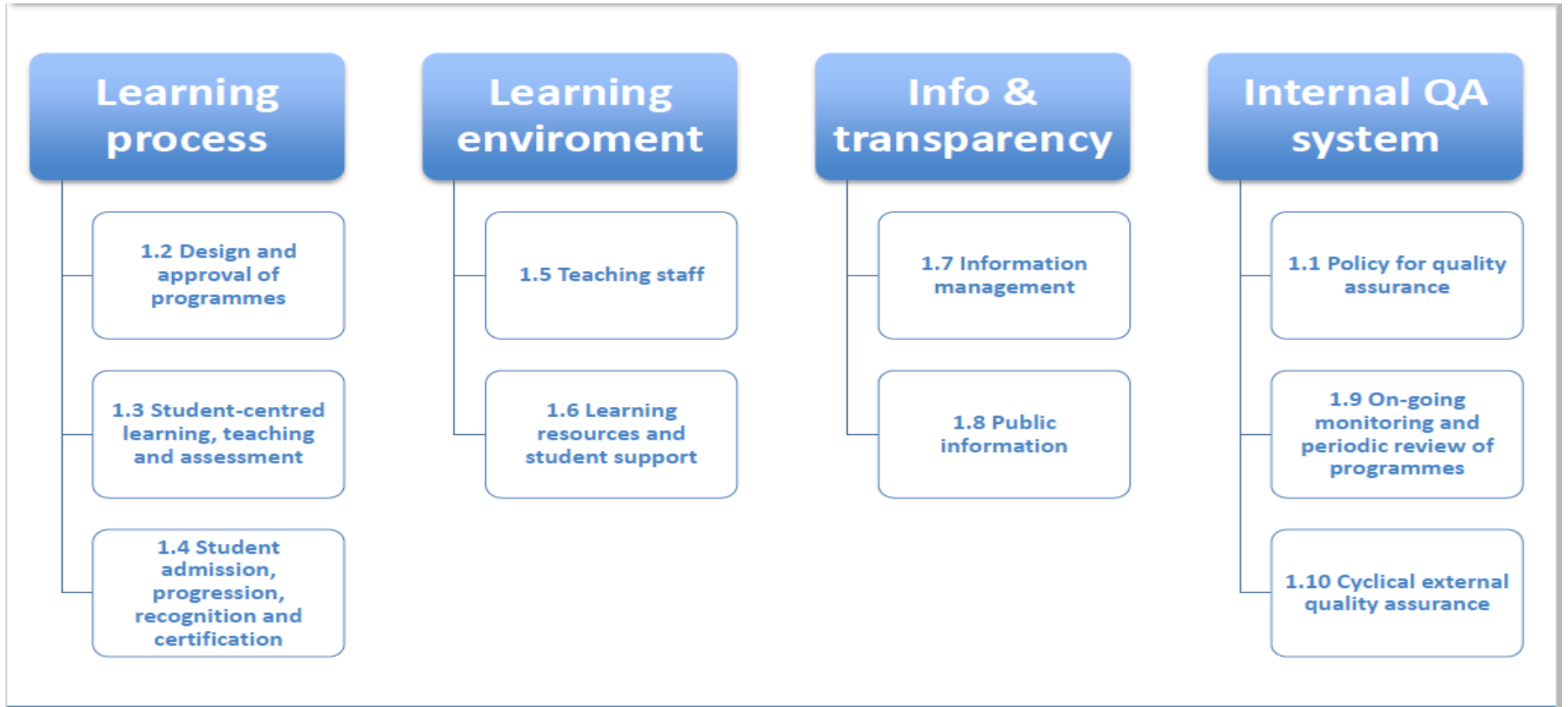


Standards and Guidelines for Quality Assurance
in the European Higher Education Area

3. Il contesto istituzionale europeo e italiano: il movimento europeo per la qualità - I temi affrontati dalle ESG 2015 sulle procedure interne

3/7

- la definizione delle **politiche per la qualità** di ateneo
- le modalità di **progettazione e approvazione dei CdS**
- la realizzazione di **percorsi** di insegnamento, apprendimento e valutazione **centrati sullo studente**, ovvero che incoraggino lo studente ad assumere un **ruolo attivo nei processi di apprendimento**
- la definizione di **regole chiare e pubbliche** per l'ammissione, le progressioni e la certificazione finale dei percorsi di studio degli studenti
- la presenza di **procedure chiare per l'assunzione e lo sviluppo di docenti** competenti
- la disponibilità di **appropriate strutture di supporto all'apprendimento**
- l'esistenza di **efficaci sistemi di raccolta e trasmissione delle informazioni sull'andamento dei programmi di studio**
- la disponibilità di **informazioni pubbliche sulle attività realizzate e sui programmi di studio**
- l'attivazione di un **monitoraggio continuo e revisione periodica dei CdS**
- la disponibilità a sottoporsi a **procedure cicliche di accreditamento** effettuate da agenzie di valutazione esterne



- **D.Lgs 19/2012:** disciplina
 - a) L'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio universitari
 - b) L'introduzione di un sistema di valutazione e assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca
 - c) Il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università
- **Decreto Ministeriale n. 47 del 30/01/2013**, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" (**abrogato** dal Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016)
- **Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016**, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" che recepisce le indicazioni da parte dei Ministri dello spazio europeo dell'educazione superiore e delle ESG 2015, e successive modifiche e integrazioni (**sostituito** dal Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019)
- **Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019**, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"
- **Linee guida dell'Anvur**

3. Il contesto istituzionale europeo e italiano: il movimento europeo per la qualità - Le linee guida dell'ANVUR per il sistema AVA (autovalutaz., valutaz. e accreditamento) _{6/7}

- Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987
- Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (documento aggiornato al 10/08/2017)

- copre gli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza missione
- indica alcune procedure per realizzare un processo di miglioramento a livello dei corsi di studio (monitoraggio annuale, revisione ciclica) e gli organismi che ne sono responsabili (gruppo di riesame, Dipartimento), concentrandosi soprattutto sulle attività didattiche
- indica le procedure e gli organismi deputati alla attività di valutazione (CPDS e NdV) e descrive le procedure di accreditamento iniziale e periodico

1. Definizioni e concetti introduttivi
2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità)
3. Il contesto istituzionale europeo e italiano
4. Qualità per migliorare
5. Qualità per rispondere del proprio operato (cenni)
6. Il sistema di assicurazione qualità dell'Università di Trento

- richiede una definizione di obiettivi chiari e misurabili a livello di Ateneo e delle Strutture responsabili, e una loro esplicitazione in obiettivi misurabili e azioni
- comporta una attenzione continua alle evidenze empiriche, alla misurazione e al monitoraggio dei dati
- richiede una riflessione precisa sui motivi degli scostamenti, che permetta una volta osserva una distanza tra risultati attesi e risultati osservati, di valutarne l'origine in termini di:
 - efficacia delle azioni
 - realizzazione delle azioni previste
 - rispondenza dei risultati osservabili agli obiettivi
- richiede di intervenire con azioni appropriate

È necessariamente un processo partecipato

4. Qualità per migliorare - La cascata dei processi di miglioramento: dalle strutture ai singoli docenti

2/15

- il processo di miglioramento dovrebbe produrre una cascata di azioni attraverso la modifica degli obiettivi, la verifica dei risultati e le azioni di miglioramento dei singoli corsi di studio e dei singoli insegnamenti
- in questo modo ogni docente dovrebbe essere indotto ad attivare il processo di riflessione critica e di miglioramento nel proprio ambito di attività

Nota: la verifica della diffusione del processo di miglioramento a tutti i livelli costituisce un aspetto importante dell'accreditamento periodico

4. Qualità per migliorare - La definizione degli obiettivi ai diversi livelli

3/15

Ateneo

- Principi generali: «Politiche di Ateneo per la qualità»
- Piano strategico (quinquennale)
- Piano integrato (triennale a scorrimento): contiene gli obiettivi delle strutture

Dipartimento (Ricerca) e Corso di Studio (Didattica)

- Piano di sviluppo del dipartimento/centro
- Ordinamento del CdS

Individuale

- Didattica: Syllabus del corso
- PTA: Piano di miglioramento

I documenti in cui si definiscono gli obiettivi costituiscono la componente «esplicita» del contratto con i diversi portatori di interesse.

*“The Dublin Descriptors are the cycle descriptors (or “level descriptors”) presented in 2003 and adopted in 2005 as the Qualifications Framework of the European Higher Education Area. They offer generic statements of typical expectations of achievements and abilities associated with awards that represent the end of each of a (Bologna) cycle or level. **The descriptors are phrased in terms of competence levels, not learning outcomes**, and they enable to distinguish in a broad and general manner between the different cycles. A level descriptor includes the following five components:*

- *knowledge and understanding*
- *applying knowledge and understanding*
- *making judgements*
- *communication*
- *lifelong learning skills”*

4. Qualità per migliorare - La definizione degli obiettivi : dal CdS alla attività formativa

Matrice “risultati di apprendimento attesi v/attività didattiche”

		ATTIVITÀ FORMATIVE																				
																				Altre attività formative	stage e prova FINALE	
COMPETENZE SVILUPPATE E VERIFICATE	CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE																					
	CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE																					
	AUTONOMIA DI GIUDIZIO																					
	ABILITA' COMUNICATIVE																					
	CAPACITA' DI APPRENDIMENTO																					

4. Qualità per migliorare - Dagli obiettivi del CdS alle attività formative: un esempio

6/15

		ATTIVITÀ FORMATIVE																								
CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE	<p>Gli studenti saranno in grado di conoscere e descrivere uno o più ordinamenti giuridici non limitatamente al dato normativo, ma nel loro reale funzionamento concreto attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti di base dell'analisi economica.</p> <p>Nello svolgimento dell'elaborato finale gli studenti dovranno dimostrare dimestichezza con banche dati, e in generale, con le tecniche di ricerca del dato giuridico più avanzate.</p>	Comparative Constitutional Law	Roman (foundations of European) law	European Union Law	Foundations of private law in EU perspective	Philosophy of law	History of (Medieval and Modern) law	Introduction to economics	International law	Comparative private law	Criminal law	Multilevel protection of fundamental rights	Employment/Labour law	Business and Company law	Administrative law	Transnational Civil Litigation in a Comparative Perspective	Criminal procedure from a comparative and international perspective	Business and consumer transactions	Conflicts of law	Competition law	Elaborato finale	Seconda lingua straniera	Stages	Competenze linguistiche (inglese C1)	Competenze informatiche e telematiche	Attività opzionali (es. negotiation)
					X	X				X			X		X		X			X	X	X				

4. Qualità per migliorare - La definizione dei risultati di apprendimento attesi: il Syllabus dell'insegnamento

7/15

- Linee guida stesura obiettivi formativi e risultati di apprendimento nei syllabi (su www.unitn.qualità)
- Alcuni esempi di buone pratiche nella stesura degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento nei syllabi (su www.unitn.qualità)

4. Qualità per migliorare - La definizione degli obiettivi : dal CdS alla attività formativa

Insegnamento	Obiettivi Formativi e Risultati di Apprendimento Attesi	Metodi Didattici e Attività di Apprendimento	Modalità di Verifica
Bioinformatics	<p>This module will embrace all the main web resources available for bioinformaticians to knowingly get trustworthy and up-to-date biological data and perform conventional analyses. The last part of the course will focus on available tools to design, develop and release new bioinformatics tools for the scientific community.</p> <p>Learning outcomes: Students will be able:</p> <p>a) To recognize and recall the main databases and online tools storing publicly available biological data.</p> <p>b) To understand and explain the nature of data stored in biological databases, as well as the common formats in which data are organized.</p> <p>c) To solve simple problems concerning retrieval and download of biological data as well as simple tasks involving data manipulation, aggregation and analysis.</p> <p>d) To critically evaluate the quality, stability and reliability of bioinformatics resources, in order to compare them and select the most appropriate, according to the research aim.</p> <p>e) To know how to design, develop and release a simple bioinformatics resource/software package.</p>	<p>Interactive class lectures, where bioinformatics resources will be presented and discussed (learning outcomes a, b, d).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Computer based class exercises, involving the retrieval, download and analysis of biological data from the previously presented bioinformatics resources (learning outcomes c, d, e) - Personal presentation of a recently released bioinformatics resource, or group presentation of a small research project involving the development of a bioinformatics resource (learning outcomes b, c, d, e) 	<ul style="list-style-type: none"> - Multiple choice written test (learning outcomes a, b, d) - Oral examination (learning outcomes a, b, c, d). - The activity performed during the course (personal/group presentation) will also be considered in the evaluation (learning outcomes b, c, d, e)
Molecular Biology of the Cell	<p>The aim of the course is to provide the students with the basis for the understanding of the structural and functional organization of the cells and the modern research tools applied to their investigation. At the end of this course, student will be</p>	<p>The learning and teaching philosophy underpinning this course is centred on student learning and aims to create an environment which interests and</p>	<p>End of session oral examination. The aim of the final exam will be to assess the knowledge acquired on the principles of cellular biology both centered on the</p>

4. Qualità per migliorare - L'attenzione alle evidenze empiriche: gli indicatori di monitoraggio del CdS

9/15

Codice	Indicatore	Ambito
-	Avvii di carriera al primo anno * (L; LMCU; LM)	Attrattività
-	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	
-	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	
-	Iscritti (L; LMCU; LM)	
-	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	
-	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre regioni *	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo *	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero *	

4. Qualità per migliorare - L'attenzione alle evidenze empiriche: gli indicatori di monitoraggio del CdS

10/15

Codice	Indicatore	Ambito
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.	Regolarità negli studi
iC02	Percentuale di laureati (L; LMCU; LM) entro la durata normale del corso *	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire **	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio **	
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno **	
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno **	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio **	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno **	
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso **	
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni **	

4. Qualità per migliorare - L'attenzione alle evidenze empiriche: gli indicatori di monitoraggio del CdS

11/15

Codice	Indicatore	Ambito
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso *	Mobilità all'estero
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero *	
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) *	Sostenibilità
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) , di cui sono docenti di riferimento	Adeguatezza dei docenti del CdS
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	Qualità della ricerca dei docenti del CdS
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Qualità della docenza
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Consistenza e qualificazione docenti
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	

- [questionari degli studenti: come impiegarli](#) (su www.unitn.qualità)
- indagini ad hoc promosse dal CdS
- indagini interne:
 - esiti lavorativi
 - competenze all'ingresso
 - progetto OSSCAR

Usare diversi elementi informativi in modo **appropriato e integrato**:

- **valutazioni dell'apprendimento:**

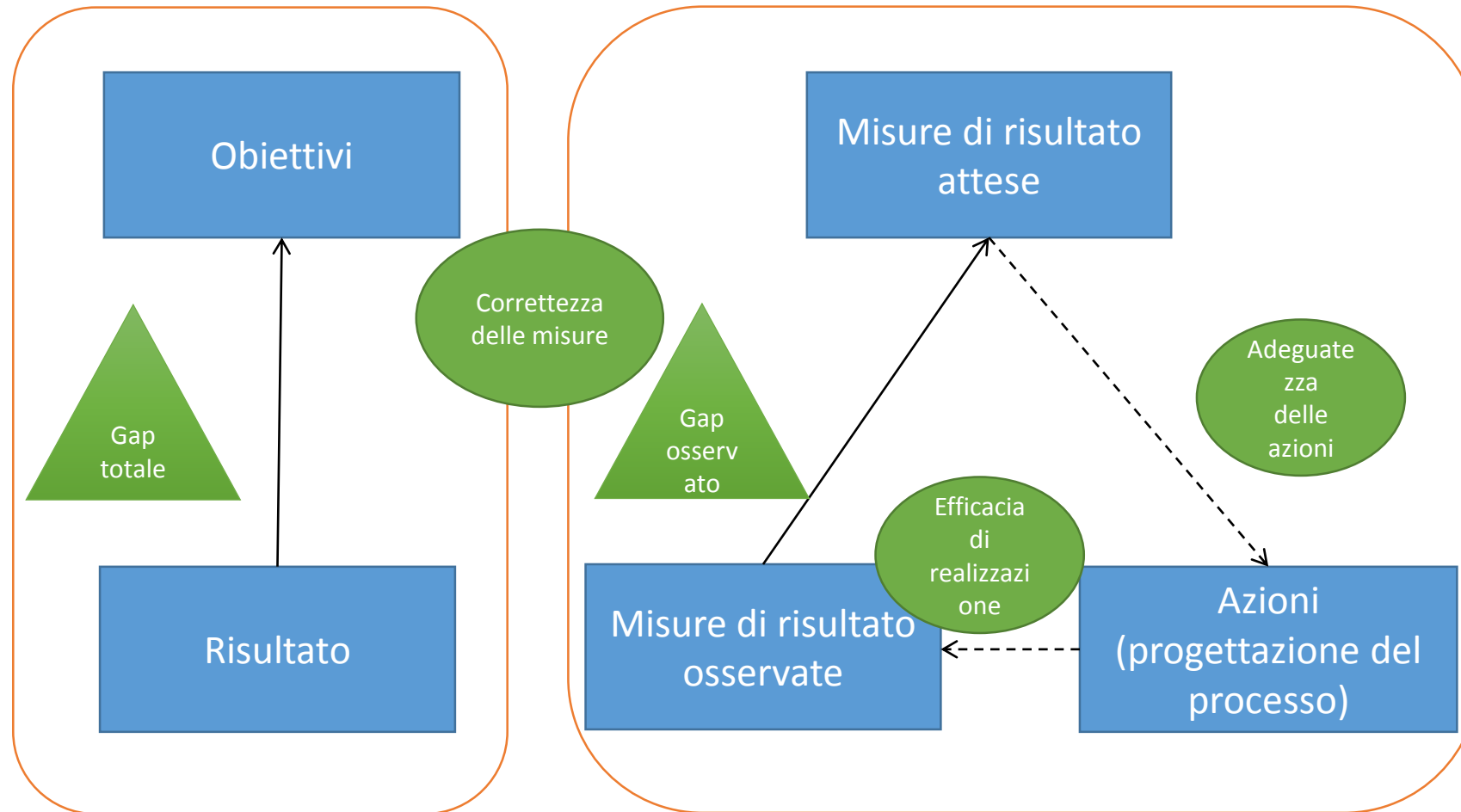
- diagnostica
- sommativa

- **questionari degli studenti**

- la qualità del questionario migliora se gli studenti hanno la percezione della sua utilità: dare conto del loro impiego
- va orientato principalmente alla comprensione di come argomenti (programma), docenza e strutture permettano di raggiungere i risultati di apprendimento attesi
- non è uno strumento di assegnazione dei voti ai docenti, ma di verifica utile per l'autovalutazione

- **interazione diretta con studenti e colleghi**

4. Qualità per migliorare - L'attenzione alle evidenze empiriche: la valutazione degli scostamenti



QUALITA' SOSTANZIALE
(non sempre osservabile)

QUALITA' OSSERVATA

Il ciclo della qualità si chiude con la progettazione di interventi correttivi:

- al livello del CdS:
 - aggiornamento del regolamento didattico (e in alcuni casi dell'ordinamento)
 - introduzione di innovazioni nella pratiche formative
 - adeguamento delle strutture, degli orari e dei supporti all'apprendimento...
- a livello individuale:
 - aggiornamento del syllabus, delle letture, delle modalità di esame
 - sperimentazione di innovazioni didattiche.

Dare evidenza alle azioni correttive alimenta il ciclo della qualità: è il passo essenziale per far sì che tutti gli attori e le parti interessate diano un senso al loro contributo per il miglioramento della qualità, evitando che questo si trasformi in adempimenti burocratici.

[Expected Learning Outcomes](#) (Brigham Young University)

1. Definizioni e concetti introduttivi
2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità)
3. Il contesto istituzionale europeo e italiano
4. Qualità per migliorare
5. Qualità per rispondere del proprio operato: valutazione e accreditamento (cenni)
6. Il sistema di assicurazione qualità dell'Università di Trento

È il procedimento con cui una «parte terza» riconosce formalmente che una organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere i suoi compiti.

D.M. 47/13 art. 1 : *«Accreditamento iniziale: si intende l'autorizzazione da parte del Ministero ad attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico finanziaria [...]»*

Doc. AVA (di Anvur): *« La valutazione esterna per l'Accreditamento Periodico degli Atenei concentra la propria attenzione sulla qualità dei CdS e ha come scopo la verifica della permanenza nell'Ateneo e nei CdS dei requisiti per l'Accreditamento Iniziale, e pertanto la verifica della qualità della formazione messa a disposizione degli studenti [...]»* (e del relativo sistema di assicurazione della qualità). L'Accreditamento Periodico è realizzato mediante **esame a distanza** e **visita in loco** da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV)

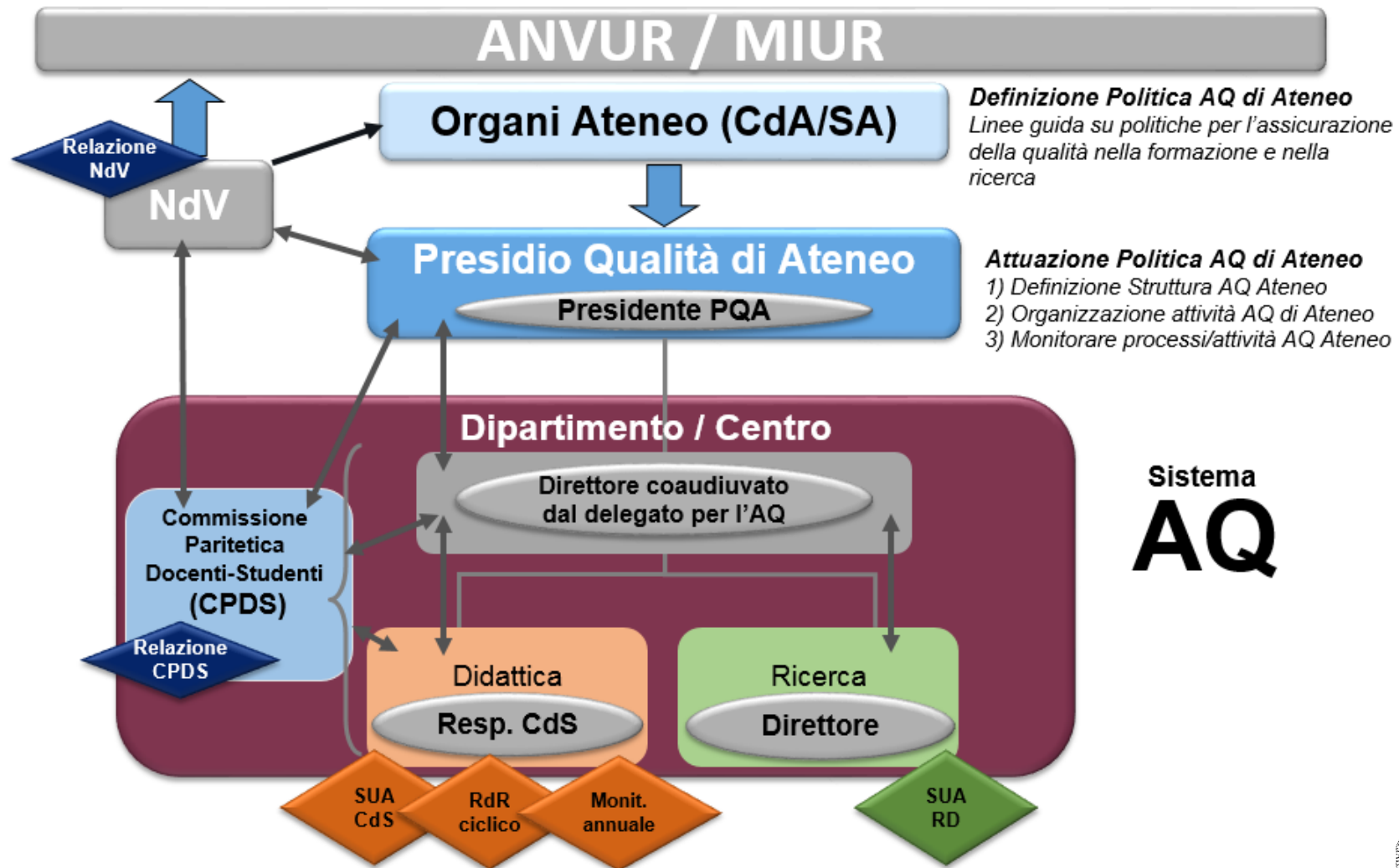
5. Qualità per rispondere del proprio operato. L'accreditamento: i requisiti sottoposti ad esame

2/2

Requisito/ Indicatore	Titolo
Requisito R1	Valutazione della visione della AQ di didattica e ricerca dell'Ateneo e delle politiche adottate per realizzarla
Indicatore R1.A	L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una propria visione della qualità? (3 punti di attenzione)
Indicatore R1.B	L'Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione/programmazione dei CdS? (3 punti di attenzione)
Indicatore R1.C	L'Ateneo garantisce competenza e aggiornamento dei docenti e la sostenibilità della didattica erogata? (3 punti di attenzione)
Requisito R.2	Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo
Indicatore R2.A	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ? (1 punto di attenzione)
Indicatore R2.B	I processi e i risultati sono periodicamente valutati dai CdS? (1 punto di attenzione)
Requisito R3	Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio
Indicatore R3.A	I profili culturali e professionali sono correttamente definiti? E le attività formative sono coerenti? (3 punti di attenzione)
Indicatore R3.B	Il CdS promuove una didattica incentrata sullo studente? (5 punti di attenzione)
Indicatore R3.C	Il CdS dispone di risorse di docenza, pta e strutture adeguate? (2 punti di attenzione)
Indicatore R3.D	Il CdS attua monitora i risultati e promuove azioni di miglioramento? (3 punti di attenzione)
Requisito R4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (2 Indicatori; 7 punti di attenzione)

1. Definizioni e concetti introduttivi
2. Il versante interno (miglioramento) ed esterno (accreditamento e responsabilità)
3. Il contesto istituzionale europeo e italiano
4. Qualità per migliorare
5. Qualità per rispondere del proprio operato (cenni)
6. Il sistema di assicurazione qualità dell'Università di Trento

Organi e strutture coinvolte nel sistema per la qualità di UNITrento



- principi e criteri di realizzazione delle Politiche di Ateneo per la Qualità e azioni specifiche
- principi generali di Assicurazione della Qualità di Ateneo
- principi per la realizzazione della Politica di Ateneo per la Qualità nella Formazione e Servizi agli studenti
- criteri per la realizzazione della Politica di Ateneo per la Qualità nella Ricerca e nella Terza missione
- criteri per la realizzazione della Politica di Ateneo per la Qualità nel Reclutamento e nello Sviluppo del personale accademico

- <https://www.unitn.it/qualita>



Il sistema qualità



Qualità in azione



Attori dell'Assicurazione
Qualità



Dati e statistiche



Documentazione



Qualità in crescita:
eventi e formazione

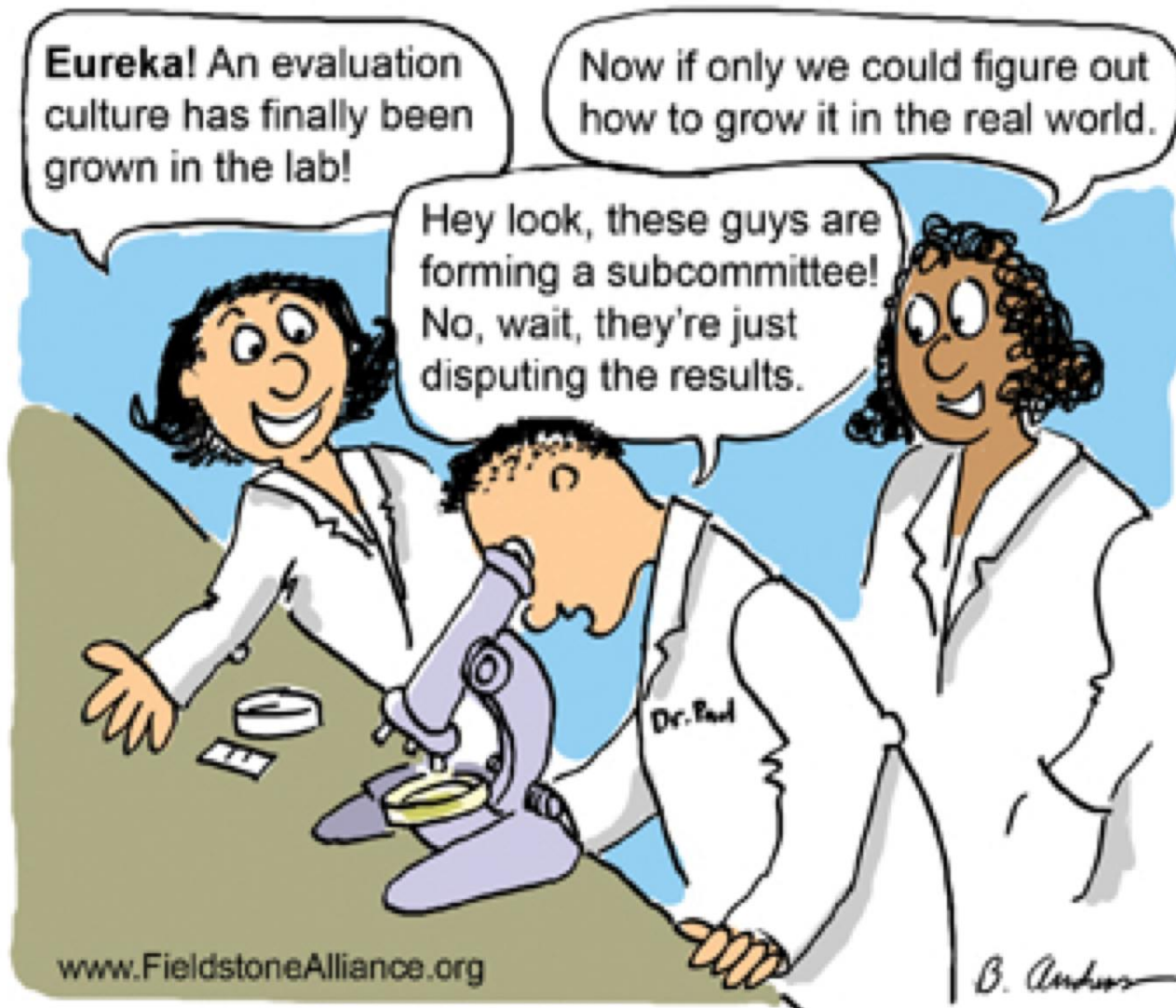
È l'organismo che supporta l'intero processo di AQ:

- supporta gli organi accademici nella definizione delle politiche per la qualità
- verifica e informa sulle migliori pratiche (interne all'Ateneo e presenti in altre Università)
- svolge attività di formazione e propone strumenti comuni per l'applicazione delle migliori pratiche
- offre consulenza e supporto ai Dipartimenti nella predisposizione di un sistema della qualità e nella attivazione di un processo di miglioramento continuo. Nel caso dell'attività didattica, sovrintende lo svolgimento delle procedure di AQ in ogni sua fase
- attiva (anche su richiesta) nuovi strumenti di indagine o di analisi

Presidente	Enrico Zaninotto
Componente	Claudia Bonfiglioli
Componente	Rocco Micciolo
Componente	Catherine Riley
Componente	Giovanni Straffelini
Componente	Claudia Marcuzzo
Componente	Vanessa Ravagni
Componente	Monica Sosi
Componente	Annalisa Tomasi
Componente	Paolo Zanei



The biggest challenge?



Nurturing a Quality Culture

... e per tenersi aggiornati

<https://www.unitn.it/eventi-qualita>